Fra soli tre giorni in tutte le edicole

AVVENIMENTI SPORTIVI

il secondo numero dell'UNITA' del lunedì

LA PREPARAZIONE DELLE « ROMANE »

Infortunato Tre Re Viani nei pasticci

Nella Lazio nulla è stato ancora risolto

Quanto mai sciabo l'allenamento sostenuto ieri allo stadio dei giallorossi; per di più la prova, anzichè chiarire i dubbi già esistenti sulla formazione da allineare contro il Marzotto, ha creato nuove difficoltà. Infatti, nel rinviare il pallone Tre Re si è prodotto una distorsione alla caviglia e di conseguenza la sua partecipazione all'incontro con la squadra di Valdagno è assai problematica: tuttavia il « capitano » da noi interrogato in serata ha dichiarato di sentirsi bene e di sperare di essere a posto per domenica.

La Roma è scesa in campo nella seguente formazione: Albani, Eliani, Bortoletto, Tre Re; Acconcia, Venturi; Perissinotto, Zecca, Bettini, Galli, Merlin. Gioco veloce, ma non bello; veniva realizzata una rete da Galli.

Nella ripresa Viani schierava i rincalzi e fra essi Sundqvist, Anderson e Cardarelli. Il livello del gioco non migliorava di molto; tuttavia Sundqvist, autore tra l'altro di un bel goal ,si dimostrava nettamente superiore al Merlin del primo tempo. La riconferma dello svedese appare dunque più che probabile. Buona anche la prestazione di Cardarelli, il quale se Tre Re sarà indisponibile, giocherà domenica, con tutta probabilità, al centro della mediana.

* * *

Nella Lazio nulla di nuovo: cioè le cose sono complicate come ieri. Per quanto riguarda Fuin, di cui qualcuno ha scritto che sarebbe stato posto a riposo per una diecina di giorni, va detto che la notizia non risponde a verità in quanto proprio ieri il bravo mediano biancoazzurro ha svolto il regolare allenamento. Migliorate sono anche le condizioni di Malacarne afflitto da un leggero stiramento inguinale

La partenza della comitiva biancoazzurra per Torino avverrà alle ore 15. Partiranno probabilmente: Sentimenti IV, Sentimenti V, Furiassi, Alzani, Fuin, Sentimenti III, Puccinelli Magrini, Antoniotti, Larsen, Macci, Nicoletti, Fiamini.

Chinotto Neri-Anconitana domani all'Appio (ore 16)

La partita di Serie C Chinotto Neri - Anconitana, in programma per domenica, è stata anticipata a domani sabato, e si svolgerà all'Appio con inizio alle ore 16.

Assolto ieri Sukrù nel procedimento di Torino

TORINO, 27. — Il calciatore Mehmet Sukrù, attuale ala sinistra della Lazio, è stato protagonista di una causa tenutasi dinnanzi al Tribunale Civile. Il calciatore turco è stato prosciolto dalla richiesta di danni inoltrata da certo Mario Molinatti.

Il procedimento era sorto in seguito ad uno dei soliti incidenti derivanti dalla passione sportiva. La sera del 26 novembre 1950 il Sukrù, allora in forza al Palermo, con alcuni suoi compagni di squadra, tra cui Vicpalek, Giaroli e Fuin, si era trattenuto in un locale di danze. A mezzanotte egli uscì con gli altri componenti della comitiva, ma sulla strada qualcuno lo riconobbe e gli rivolse frasi particolarmente offensive. Il Sukrù reagì e ne nacque una zuffa, durante la quale il Molinatti riportò la frattura del setto nasale.

Una rettifica di Gradella

Uber Gradella ci ha scritto in merito al fatto da noi segnalato lunedì scorso nella cronaca della partita Ceccano - FATME, assicurandoci che esso non è avvenuto e pregandoci di smentirlo. Conoscendo il passato sportivo dell'antico portiere della Lazio, vogliamo credere alla sua parola e siamo lieti di rettificare.

400.000 richieste per Italia-Inghilterra

La FIGC potrà distribuire soltanto 90.000 posti per l'incontro del 18 maggio a Firenze

Si valutano a circa 400 mila le richieste di biglietti che saranno rivolte alla F. I. G. C. per la partita Italia-Inghilterra che si svolgerà il 18 maggio p. v. a Firenze.

Tale previsione indica le difficoltà che la F. I. G. C. deve affrontare a questo riguardo, *tenendo presente che lo Stadio Comunale di Firenze ha una capienza massima di 90 mila spettatori.*

Vittorie di Bobet e Impanis nella Parigi-Costa Azzurra

ARLES, 27. — La terza giornata di corsa della Parigi - Costa Azzurra comprendeva due semi - tappe, ambedue in linea. La prima da Annonay a Vergeze di 216 km. è stata vinta in volata da Bobet, che ha preceduto nell'ordine Bermudez, Decock, Remy, Vivier, Blomme e Impanis.

La seconda da Vergeze ad Arles, che comprendeva tre traguardi a punteggio, ha visto la vittoria di Impanis (p. 20); al secondo posto si è classificato Darrigade (p. 19). Dopo le due semitappe di oggi la classifica generale trova al primo posto ancora Bobet.

DOMENICA LA PRIMA PROVA DEL CAMPIONATO MOTOCICLISTICO

Bolidi grossi e in miniatura sul velocissimo circuito di Faenza

Gli assi della Gilera contro quelli della M. V. - Lotta Mondial - Morini nelle 125

Superata la fase delle varie mostre in Italia ed all'estero del Ciclo e Motociclo, e quella dei febbrili preparativi nei banchi di prova ed attorno ai tornii, il motociclismo lascia la vetrina e scende tra il pubblico sui circuiti, sulle strade.

Domenica incomincia, infatti, il primo atto della lunga rivista. Il palcoscenico lo stanno approntando a Faenza sul rettangolare circuito dove oggi avranno inizio le prove. Poi, domenica, la grande « prima ».

Sui tabelloni pubblicitari è stato scritto: « Prima prova del Campionato Motociclistico Italiano delle classi 500 e 125 cc.». Gli attori? Anche essi sono contenuti nel tabellone. Figurano i nomi più in vista del motociclismo nazionale della categoria ed accanto a loro le Case alle quali appartengono: *Gilera, M. V., Mondial, Morini*, ecc.

Costruttori, tecnici, piloti, lavorano da tempo dietro le quinte ed i critici cioè gli appassionati di cose motoristiche che vanno in cerca della notizia, rimangono delusi: tutti sono muti come pesci e nulla trapela sulle innovazioni che i tecnici hanno apportato alle varie macchine che lottarono nella scorsa stagione per il campionato italiano e per quello del mondo. Tutti dicono che novità ci saranno, che i piloti hanno perfezionato la guida, che l'esperienza li ha aiutati a comportarsi in un determinato modo invece che in un altro. Delle macchine non si sa nulla. Ma non è necessario perdere la pazienza; domenica pomeriggio il velo sarà lacerato e saliranno sulla pista i valori di questo e quel *mezzo* e la forma di questo o quel concorrente.

Le Case in lizza a Faenza, per la classe 500, sono due, *Gilera* e *M.V.* Della «quipe della *Gilera*, secondo voci non ancora confermate, farebbe parte anche Nello Pagani che sta raccogliendo allori a palate nelle corse del Sud America e forse lo rivedremo tra i partenti del circuito di Faenza. Forse, poichè egli si trova ancora in Argentina e solo ieri si dovrebbe essere accinto a prendere l'aereo per giungere in tempo in Patria e partecipare alla prima prova del campionato italiano a bordo della sua « quattro cilindri » *Gilera*.

Ma sembra che la Casa di Arcore abbia predisposto la sua esclusione dalla «equipe ufficiale per quanto riguarda la disputa del campionato italiano per includerlo, poi, nelle competizioni valevoli per il campionato del mondo. La formazione ufficiale comprende, come è noto, i nomi di Masetti, Milani e Liberati, tre giovani che hanno confermato già il loro valore e le loro possibilità in campo internazionale.

Masetti ha conquistato il titolo di campione del mondo della classe 500 cc. nella stagione del 1950 e se l'anno scorso il titolo l'ha dovuto cedere a Duke ciò è accaduto per una serie di circostanze che influirono negativamente sulle prestazioni del giovane asso della *Gilera*. Milani è quello spericolato conduttore che tutti conoscono e Liberati è venuto alla luce di prepotenza, nella scorsa stagione.

L'incognita della competizione di Faenza è rappresentata dalla prestazione delle « quattro cilindri » *M.V.* e dei suoi due piloti Bandirola e Forconi, i soli rimasti a difendere il prestigio della Casa di Verghera dopo la partenza di Artesiani e Bertacchini. Le macchine che saranno affidate al « vecchio » Bandirola e a Forconi hanno fatto progressi formidabili, si dice. Le note al cambio ed alla trasmissione che appiedarono i centauri nella scorsa stagione sono state rimediate, e ricostruito e « pompato » è stato anche il motore capace di sviluppare una considerevole potenza. Ma questi accorgimenti, queste migliorie, fanno parte di una nuova produzione da corsa della *M.V.* che non sappiamo se in stato di messa a punto od in fase di preparazione.

Non si può neanche affermare che tali novità saranno in campo domenica a Faenza. In caso contrario ci saranno le « vecchie » *M.V.* rivedute e corrette capaci di sviluppare sui rettilinei una ragguardevole velocità e possono avere buon gioco nella grande corsa.

Tutto sommato la prima prova del campionato dovrebbe concludersi con una affermazione dei centauri della Casa di Arcore, sui quali grava anche il fattore guida.

Nella cilindrata minore, che corona la manifestazione di Faenza saranno in lizza i migliori prodotti delle case costruttrici di motoleggere, tra le quali la *Mondial*, la *Morini* e la *M.V.* La *Mondial*, dopo i successi ottenuti in Italia ed all'estero nello scorso anno, successi non soltanto sportivi, sarà la macchina da battere, il pericolo numero uno delle altre concorrenti.

Per quel che riguarda i piloti *Mondial* e *Morini* sono al sicuro, potendo usufruire la prima delle capacità del campione del mondo Carlo Ubbiati e l'altra di Mendogni e Zinzani. La *M.V.* avrà con sè Poggi, Copeta e Attolini, tre ragazzi di sicuro avvenire.

FRANCO MENTANA

Ammonito il Genoa per i fatti di Catania

MILANO, 27. — La Lega nazionale della F.I.G.C. ha esaurito l'istruttoria sul tentativo di corruzione relativo alla facilitazione di una vittoria del Genoa nella partita Catania-Genoa.

E' stato accertato che giovedì 7 febbraio, due individui giunti a Catania da Genova avevano avvicinato ripetutamente il giocatore Rebuzzi del Catania proponendogli di facilitare dietro compenso la vittoria del Genoa.

Il presidente del Catania, cui il Rebuzzi riferiva la proposta ricevuta, metteva al corrente la Lega Nazionale che disponeva un appostamento, non riuscito, per smascherare i colpevoli.

Identificati i due proponenti, uno si rendeva irreperibile, mentre l'altro confermava il viaggio a Catania e i contatti col Rebuzzi, negando però di avere compiuto il tentativo di corruzione.

La Lega Nazionale, considerato che l'azione di corruzione non è stata condotta a termine e che non è risultato alcun rapporto o collegamento fra gli autori della tentata corruzione e il Genoa, ha escluso la correità del Genoa.

Tuttavia, la Lega, in conseguenza di quanto disposto dal comma 9 e 10 dell'art. 56 del R.O. che prevede che la società debba essere comunque punita, ha inflitto l'ammonizione al Genoa.

Iniziato in Cecoslovacchia il campionato di calcio

PRAGA, 27. — Dopo la terza giornata del campionato cecoslovacco di calcio, le squadre dello Sparta di Praga e del Teplitz sono in testa alla classifica senza aver subito sconfitte.

FAVOREVOLE AI CAPILISTA GIALLOROSSI IL PROGRAMMA DI SERIE « B »

Una Salernitana lanciatissima ostacolo difficile per il Brescia

Intanto la Roma ha una partita casalinga che sembra tranquilla (Marzotto), mentre il Messina, il Genoa e il Piombino giocano fuori casa

Forse non è esagerato affermare che l'incontro di Salerno riveste per il Brescia un'importanza decisiva. Difatti, nè la Roma impegnata in casa con il Marzotto, nè il Messina che avrà di fronte il Fanfulla, nè il Genoa che gioca a Livorno e nemmeno il Piombino che gioca in trasferta a Reggio Emilia hanno tutto sommato un compito estremamente difficile da sostenere. Le rondinelle bresciane, vece, dopo il positivo viaggio a Catania, dove sono riuscite anche senza l'ausilio dei tre « vecchi » della formazione — Milani, Borra e Valcareggi — a conseguire un prezioso pareggio, saranno impegnate contro una Salernitana che ha battuto domenica scorsa il Piombino sul campo toscano, rivoluzionando i piani della brava matricola nerazzurra.

In effetti, la Salernitana vale assai di più di quello che la classifica non dica. Non si dimentichi, tra l'altro, che alla vigilia del torneo proprio la Salernitana (e non già il Brescia) sembrava destinata a svolgere un ruolo di primo piano nel campionato. Poi venne la realtà delle battaglie sul campo e i granata, forse, scontarono l'ottimismo eccessivo della vigilia che dalle prime prove negative risultò sconvolto e rovesciato. Oggi, quindi, la Salernitana si trova nello stato d'animo opposto a quello della vigilia del campionato: allora velleità di primato, ora una delicata situazione da risolvere per non precipitare nella palude della retrocessione.

Il Brescia riuscirà a saltare senza danno anche questo ostacolo? A noi, francamente, sembra molto difficile, perchè se i granata, come sembra, sono riusciti ad affiatarsi e a trovare il giusto ritmo, crediamo che l'impresa di superarli non riesca nemmeno al Brescia, che come mezzi tecnici avrà di fronte una squadra forse anche più dotata di esso.

Ma l'interesse della giornata non è tuttavia solo in questa partita. Questa 27. del campionato sembra fatta apposta, ancora una volta, per la Roma, la quale è l'unica delle prime classificate a giocare sul proprio terreno. E la Roma avrà di fronte il Marzotto, vale a dire una squadra non molto temibile, anche se da un pareggio (assai fortunoso, però) in casa del Genoa.

Abbiamo detto, tuttavia, che anche le altre vedette non si troveranno di fronte a squadre molto forti. Non va dimenticato però che sia il Fanfulla, che il Livorno e la Reggiana sono impegnate nella lotta per non retrocedere e da questo elemento trarranno vigore per affrontare rispettivamente la possente difesa del Messina, il Genoa senza pace e il Piombino dal gioco veloce e organico.

Poi c'è il tranquillo Treviso che affronta il Pisa un po' dimesso e stanco, ma sempre capace di rovesciare i pronostici (non si dimentichi, tra l'altro, che i nerazzurri sono stati tra i pochi capaci di battere la Roma) e poi c'è la sagra della retrocessione con quattro incontri bene assortiti: Catania-Monza, Vicenza-Siracusa, Stabia-Venezia e Verona-Modena. Dove i padroni di casa appaiono favoriti, meno che in Stabia-Venezia, con protagonisti i lagunari ardenti e gli stabiesi molto rassegnati.

DINO REVENTI

Vittoria del CRAL-C.G.I.L. sulla Direzione P.S.I. (2-1)

Ieri al campo Monte Sacro si è svolta un'accanita (ma amichevole) contesa fra le squadre calcistiche del Cral della CGIL e della Direzione del PSI. La vittoria ha arriso per 2-1 ai « confederali » guidati dall'impetuoso centravanti Marletta, ieri in forma smagliante. Reti di Martelli e Massimo nel primo tempo e di Trentin nella ripresa.

Terminate a Leningrado le gare atletiche invernali

LENINGRADO, 27 (Tass). — Sono terminate a Leningrado le gare per il campionato invernale di atletica, svoltesi con la partecipazione di 300 atleti delle varie società sportive.

Un nuovo primato sovietico è stato stabilito dalla Diatskova, della Società « Riserve del lavoro », la quale ha coperto gli 800 metri in 2'19". L'Istituto di cultura fisica « Lesgaft » ha vinto il primo posto nella classifica per squadre.

SE BATTERA' COCKELL, AFFRONTERA' MAXIM

Randy Turpin si avventura nella categoria dei medio-massimi

L'organizzatore Solomons conferma la possibilità di un incontro in aprile a Londra fra Turpin e Tontini

LONDRA, 27. — L'ex campione mondiale dei pesi medi Randy Turpin si misurerà il prossimo 10 giugno a Londra con il campione europeo e britannico dei pesi medio-massimi Don Cockell. Nel dare oggi tale annuncio l'organizzatore Jack Solomons ha precisato che il campione mondiale dei pesi medio-massimi Joey Maxim, di Cleveland, affronterà in un secondo tempo a Londra il vincitore dell'incontro Turpin-Cockell.

Nell'incontro del 10 giugno sarà in palio il titolo britannico dei medio-massimi, mentre Solomons ha detto che chiederà all'E.B.U. di poter far porre in palio anche quello europeo, che appunto Cockell detiene.

Turpin nel suo primo incontro dopo aver perduto il titolo mondiale dei medi di fronte a Robinson, mise fuori combattimento il mese scorso in sette *rounds* l'inglese Alex Burton. Ora egli dovrebbe sostenere un altro incontro in dieci riprese a Londra il 22 aprile, ma il suo avversario non è stato ancora scelto.

Solomons pensa che l'avversario di Turpin per quest'incontro del 22 aprile potrebbe essere Renato Tontini, campione italiano dei pesi medio-massimi, purchè accetti di combattere al peso di 175 libbre (kg. 79,378) o ad un peso inferiore.

Il vecchio Ike Williams messo K.O. da Davey

CHICAGO, 27. — Chuk Davey, un universitario del Michigan, che ha disputato 32 incontro professionistici senza subire alcuna sconfitta, ha battuto per K.O. tecnico l'ex campione mondiale dei leggeri Ike Williams.

CONTRO LA NOSTRA NAZIONALE

Il 10 maggio a Roma i vincitori del Guanto d'Oro

Una grande manifestazione pugilistica si svolgerà il 10 maggio al Foro Italico. Saranno di scena i campioni del Guanto d'Oro americano, che incontreranno la Nazionale italiana di pugilato. La squadra statunitense arriverà a Roma dopo essersi già battuta contro le nazionali di Irlanda, Francia e Germania occidentale.

PATTINAGGIO SU GHIACCIO IN UNGHERIA

Sulla pista artificiale dei Boschetti di Budapest anche i più piccoli hanno diritto al loro momento di svago. Le scuole generali (per i bambini dai 6 ai 14 anni) hanno i loro circoli di sport invernali

STRAORDINARIO SVILUPPO IN UNGHERIA DEGLI SPORT E SVAGHI INVERNALI

Per i lavoratori ungheresi l'inverno è oggi divenuto l'amico delle vacanze

Dai circoli sportivi ai corsi gratuiti di sci - Piste di pattinaggio e ricreazione invernale

(Nostro servizio particolare)

BUDAPEST, marzo. — *Alle centinaia di migliaia degli appassionati ungheresi degli sport invernali il lungo inverno nevoso ha recato tanta gioia. Dai primi di dicembre la neve ha coperto con uno spesso strato quasi tutte le alture dell'Ungheria, permettendo ognuno di praticare gli sport invernali. Non soltanto nell'Alta Ungheria, sulle montagne del Matra e del Bükk le cui cime toccano i mille metri d'altezza ma anche sulle colline che attorniano Budapest dell'Occidente, alte 350-450 metri, bianche di bella neve farinosa.*

Ogni domenica con la ferrovia elettrica a crimagliera, con quella a scartamento ridotto dei « Pionieri », con autoverture e con autobus, diecine di migliaia di lavoratori di Budapest si affrettano a raggiungere i campi di sci. Masse di gente equipaggiata cogli sci viaggia sui treni speciali festivi e cogli « autobus degli sci » a targa ridotta, anche per recarsi nelle montagne più lontane.

Piste ben costruite per la discesa, trampolini per il salto e moderni alberghi-rifugio aspettano ovunque gli sportivi. La gioventù ungherese si dedica con entusiasmo a questo sport che nel passato fu privilegio di un ristretto ceto privilegiato, dato l'alto costo dell'equipaggiamento. Con la Liberazione sono stati tolti questi ristretti limiti, ed ogni anno cresce il numero dei lavoratori ai quali la retribuzione di lavoro sempre crescente permette l'acquisto del necessario per dedicarsi allo sport della neve.

I circoli sportivi delle aziende, degli stabilimenti, quelli delle scuole medie superiori e delle università, e persino quelli delle scuole generali (per i bambini dai 16 ai 14 anni) mettono gratis a disposizione dei loro soci gli sci e le scarpe da sci per le loro giornate libere.

Corsi gratuiti per tutti

Imparare a sciare, apprendere la tecnica della corsa, della discesa e del salto, oggi non è nè difficile nè costoso: ci sono corsi sciistici gratuiti della durata di 15 giorni ai quali partecipano ogni volta più di 3.000 giovani. Fra gli istruttori sono i migliori sciatori ungheresi, come Francesco Hennik, Bartolomeo Mezö, la signora Bátai le giovani campionesse Ildiko Szendrodi, Irene Kállai e molti altri.

E' chiaro che la latitudine geografica influisce sullo sviluppo di tali sport. Se in Italia il pattinaggio a rotelle o la bicicletta è il divertimento di ogni ragazzo, in Ungheria bambini e giovani sono tutti pattinatori sul ghiaccio. Il pattinaggio sul ghiaccio è assai più diffuso in Ungheria dello stesso sci. A Budapest la stagione è più lunga; la Capitale dispone di un campo di ghiaccio artificiale nei Boschetti della città, che sopperisce alle eventuali giornate miti dell'inverno.

Dopo la Liberazione anche il campo di ghiaccio artificiale è stato ampliato e modernizzato. Sono istituiti abbonamenti semigratuiti per la gioventù e per i lavoratori, oltre biglietti di entrata al costo di pochi centesimi.

Ogni sera il campo è illuminato a giorno e allietato dalla musica. Una parte del campo è riservata ai campioni: vi si allenano quelli del pattinaggio artistico, i danzatori e anche i velocisti. Tecnici e allenatori sorvegliano gli esercizi e le corse. Si vedono: i fratelli Nagy, campioni universitari del mondo e terzi alle recenti Olimpiadi di Oslo, Loerinc pure terzo ad Oslo nella velocità, Giuseppe Merènyi Giulia Kovács ed altri campioni ungheresi. Un'altra parte del campo è riservata a pattinatori di eccezione: ossia ai bambini

Parlando della popolarità crescente degli sport invernali in Ungheria, non si può non parlare di una nuova grande conquista dei lavoratori: la ricreazione invernale.

Vacanze festose

Attualmente negli alberghi climatici dei sindacati centinaia di migliaia di lavoratori passano in ogni anno le loro vacanze pagate. Nei primi anni dopo la Liberazione la stagione delle vacanze durava dalla primavera all'autunno, ma ora, con l'ampliamento della rete degli alberghi e delle case di ricreazione dei sindacati, numerosissimi sono gli operai, i contadini e gli intellettuali che prendono le loro vacanze durante l'inverno e passano un paio di settimane in qualche luogo pittoresco delle alture ungheresi. Così cresce il numero dei praticanti degli sport invernali.

Le montagne ungheresi, il Mátra, il Bükk, il Mecsek, le colline di Buda e le altre colline, i dintorni degli alberghi di ricreazione, risuonano tutti delle festose vacanze dei lavoratori che sciano, pattinano, scivolano nelle slitte. L'inverno freddo, nevoso e ghiaccioso una volta nemico crudele dei lavoratori, è divenuto così l'amico dei lavoratori della nuova Ungheria.

LILLY FALUS

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L.: Adriacine, Alhambra, Adriano, Arcobaleno, Centocelle, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Galleria, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Trevi, Vascello, Vittoria, Splendore (ore 21); Teatri: Ateneo, Rossini, IV Fontane (serale), Quirino, Valle.

TEATRI

ARGENTINA: ore 17,30: concerto del violinista Joseph Szigeti.
ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro « Vento notturno ».
ATENEO: Riposo.
DEI GOBBI: ore 21,30: « Carnet des notes » con Bonucci, Caprioli
ELISEO: ore 21,30: C.ia Ninchi-Tieri-Villi « Svolta pericolosa ».
OPERA: ore 21: Balletti.
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Walter Chiari con « Sogno di un Walter ».
PIRANDELLO: ore 17,30: C.ia Stabile « La parigina ».
RIDOTTO ELISEO: ore 21: Charles Trenet celebre cantante francese.
QUATTRO FONTANE: ore 21: « Sor du fodere che ce l'hai il criceche ».
QUIRINO: ore 21,30: C.ia Piccolo Teatro Città di Milano « La morte di Danton ».
ROSSINI: ore 21,15: C.ia C. Durante « Lo smemorato ».
VALLE: ore 21: C.ia dei Teatranti « Donne brutte ».

VARIETA'

Alhambra: L'amante del torero
Altieri: L'adorabile intrusa e Riv.
Ambra-Jovinelli: Eva contro Eva
La Fenice: Kim e Riv.
Manzoni: L'imboscata e Riv.
Nuovo: Le avventure del capitano Blood e Riv.
Palazzo: Divertiamoci stanotte e Riv.
Princ'pe: Giungla di asfalto e Riv.
Volturno: Le avventure di Marco Polo e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Donna nel fango
Acquario: Divertiamoci stanotte
Adriacine: L'uomo dell'est
Alba: Signori in carrozza
Aniene: Moschettieri dell'aria
Arenula: Addio signora Miniver
Ariston: Ben-Hur
Astoria: Canzone pagana
Astra: Avventuriera
Atlante: Teresa
Attualità: Don Camillo
Augustus: Divertiamoci stanotte
Aurora: Mascherata al Messico
Ausonia: Avventuriera
Barberini: La duchessa dell'Idaho
Bernini: Il marchio di sangue
Bologna: Le avventure di Marco Polo
Brancaccio: Canzone pagana
Capitol: Kon Tiki e i cacciatori di teste
Capranica: Don Camillo
Capranichetta: Don Camillo
Castello: La figlia di Nettuno
Centocelle: E mi lasciò senza indirizzo
Centrale: Lo squalo tonante
Cine-Star: Avventuriera
Clodio: Il principe ladro
Cola di Rienzo: Le avventure di Marco Polo
Colonna: Il messaggio del rinnegato
Colosseo: Gli ammutinati di Sing Sing
Corso: Kon Tiki e i cacciatori di teste
Cristallo: Un giorno a New York
Delle Maschere: Kim
Delle Terrazze: Questo mio folle cuore
Delle Vittorie: Le avventure di Marco Polo
Del Vascello: Terra selvaggia
Diana: Le ragazze di piazza di Spagna
Doria: Le avventure di cap. Blood
Eden: Avventuriera
Europa: Don Camillo
Excelsior: Il romanzo di un chirurgo
Farnese: Lo squalo tonante
Faro: Riposo.
Fiamma: Rasciomon
Fiammetta: The people against O'Hara (17.15-19.30-22).
Flaminio: Divertiamoci stanotte
Fogliano: Eva contro Eva
Fontana: Il padre della sposa
Galleria: L'uomo dell'est
Giulio Cesare: Avventuriera
Golden: Avventuriera
Imperiale: La valle della vendetta
Impero: Nuvole passeggere
Induno: Cavalcata di mezzo secolo
Iris: O. K. Nerone
Italia: L'ultima preda
Jonio: Il sentiero degli apaches
Massimo: Le ragazze di piazza di Spagna
Mazzini: Divertiamoci stanotte
Metropolitan: La duchessa dell'Idaho
Moderno: La valle della vendetta
Moderno Saletta: Don Camillo
Modernissimo: Sala A: Canzone pagana; Sala B. Le ragazze di piazza di Spagna
Novocine: Sono tua
Odeon: L'aquila e il falco
Odescalchi: Tempi magnifici
Olympia: Eva contro Eva
Ottaviano: Il caso Paradine
Orfeo: Kim
Palestrina: Canzone pagana
Parioli: La banda dei tre stati
Planetario: Corso astronomia
Plaza: Le miniere di re Salomone
Prenestе: Nuvole passeggere
Quirinale: L'avventuriera
Quirinetta: Avventuriera
Reale: Le ragazze di Piazza di Spagna
Rex: Le avventure di Marco Polo
Rialto: Il caso Paradine
Roma: Oppio
Rubino: Hotel Sahara
Salario: Mercanti di uomini
Sala Umberto: Non ci sarà domani
Salone Margherita: Tomahawk
Sant'Ippolito: Fu Manciù mistero d'oriente
Savoia: Avventuriera
Smeraldo: Trieste mia
Splendore: Via col vento
Stadium: Il vagabondo della città morta
Supercinema: Il microfono è vostro
Superga: Le ragazze di piazza di Spagna
Tirreno: Il messaggio del rinnegato
Trevi: Regina Cristina
Trianon: Ultima tappa
Trieste: Kim
Tuscolo: Achtung banditi!
Ventun Aprile: I marciapiedi di New York
Verbano: Peccato
Vittoria: Vendetta di zingara

66 *Appendice dell'* UNITÀ

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Claudio ebbe un istante d'imbarazzo, poi uscì e si sedette sulla soglia, aspettando. Per alcuni istanti, Farnese contemplò silenziosamente Fausta.

— Signora — disse infine — eccovi finalmente in mio potere.

— Cardinale — rispose Fausta con assoluta calma — voi siete in stato di ribellione contro la vostra sovrana. Avrei potuto con una parola dare il boia che mi avete mandato, e del quale voi, un Farnese, siete divenuto il complice, alle mie guardie. Ma ho voluto vedere fin dove arriverebbe la vostra audacia. Ed è per questo che sono qui. Ci sono di mia propria volontà. Ci sono sola, senza guardie. Son voluta venire così, perchè sappiatelo, uscirò da questa casa senza che mi abbiate toccato un capello.

Poco mancò che, dinnanzi a tanta sicurezza, il cardinale si sentisse mancare, ma subito, riprendendo la sua volontà, rispose:

— Siete d'una perversità inaudita. Per anni vi sono stato devoto, ho ubbidito senza discutere i vostri ordini e per voi mi sono fatto criminale. Ma ora siete condannata. Voi avete fatto uccidere mia figlia e voi morirete.

E il cardinale lanciò uno sguardo di sfida su Fausta.

— Sì, l'ho fatto uccidere — disse glaciale. — L'ho fatta uccidere — proseguì freddamente accorgendosi dell'effetto che la sua frase aveva fatto su Farnese — perchè ho voluto provare fino a che punto arrivasse la vostra dedizione alla mia causa... Se vi foste mostrato come io speravo, chissà di che non sarei stata capace... Ma voi mi avete tradito!

Farnese diventò rosso, poi livido. Infine, controllando il suo atteggiamento, disse:

— Non sperate di sfuggire alla mia sentenza. Voi morirete.

E il cardinale fece un gesto come se stesse per chiamare il boia. Fausta lo trattenne.

— Ascoltate — disse. — Io morrò ma prima voglio che voi conosciate...

— Che volete dire? — chiese Farnese. — A chi volete alludere?

— Cerca in te stesso. Tu la credi morta da sedici anni.

— Sì, sì, è morta! — disse Farnese quasi con terrore.

— Guarda! — disse Fausta.

Farnese si volse verso il punto dove Fausta s'era diretta e vide Saizuma.

— La zingara! — mormorò.

Con un gesto violento, Fausta le strappò la maschera dal volto e ripetè:

— Guarda!

— Leonora! — esclamò Farnese indietreggiando, mentre Saizuma si avanzava verso lui.

— Chi dunque ha pronunciato il mio nome? — domandò la zingara.

Farnese, livido, indietreggiò fino alla parete, e quando Saizuma fu presso lui, cadde in ginocchio.

— Leonora, Leonora! Sei tu uno spettro uscito dalla tomba?

In quel momento la voce acuta di Fausta si levò:

— Addio, cardinale! Oggi ti metto alle prese con Leonora di Montaignes, la tua amante. E fa

« Leonora! » esclamò Farnese indietreggiando...

attenzione che un giorno non ti metta alle prese con lo spettro di tua figlia!

Ma Farnese non sentì. Davanti a Leonora che lo guardava con tutta la forza di una accusa implacabile il cardinale piegò. Per mostro che fosse, quella visione l'aveva annichilito.

* * *

Fausta s'era diretta verso la porta senza affrettare il passo. Là trovò Claudio che aspettava e che, vedendola comparire, restò sorpreso. Che era dunque accaduto? Con un salto il boia penetrò nella sala, corse presso Farnese ed allora vide Saizuma.

— La madre di Violetta! — mormorò pietrificato.

E indietreggiò di alcuni passi, atterrito da quella subitanea apparizione di colei ch'egli avrebbe dovuto un tempo giustiziare sulla piazza di Grève. Poi comprese perchè Fausta aveva potuto uscire così tranquillamente. Ma la vista di Leonora di Montaignes non affievolì nè il suo odio nè il suo proposito.

— Ebbene — pensò — sarò dunque solo a giustiziare quella donna!

E si slanciò fuori sulle tracce di Fausta. Ma già questa aveva raggiunta la sua scorta innanzi al portone del convento. Da lungi Claudio vide la lettiga allontanarsi, circondata di cavalieri.

— Non mi sfuggirai più — disse fra sè. — Non mi sfuggirai più!

XXV.

CROASSE E LA MONACA

Mentre Claudio ridiscendeva il declivio del convento per far ritorno a Parigi, quattro uomini, che egli vide ma ai quali non fece caso, stavano salendo.

Erano Pardaillan, il suo amico Carlo d'Angouleme, Picuic e Croasse, che appunto si dirigevano in quel luogo per parlare con la zingara ed avere notizie di Violetta.

Entrati nel recinto del convento, i quattro si divisero. Il cavaliere e il duca si diressero verso il vecchio padiglione, mentre i due lacchè erano rimasti di sentinella: Piconic all'entrata del padiglione, Croasse presso la breccia. Qui Croasse cominciò a gettare intorno sguardi minacciosi. Ciò per ispirare un salutare rispetto ai numerosi nemici di cui era convinto che il convento fosse pieno e che, a sua idea, l'avevano con lui a causa di quanto era accaduto alla cappella di San Rocco. Perchè Croasse non aveva mai mentito raccontando la terribile e immaginaria battaglia della cappella. Gli avversari che aveva abbattuti, li aveva realmente veduti, nella sua immaginazione.

Croasse, dunque, era sincero immaginandosi che il duca di Guisa aveva giurata la sua fine ed aveva fatto appostare contro di lui bande di assassini. Tuttavia, avendo considerato che l'orto, in fatto d'assassini e di nemici, non presentava ai suoi sguardi solo che erbe, incominciò a credere che il momento d'una nuova battaglia, senza dubbio, non era ancora arrivato.

Nell'attesa, per misura di semplice prudenza, lasciò a piccoli passi il posto dov'era stato messo di sentinella e si diresse verso una tettoia sotto la quale erano riposti utensili da giardinaggio. D'un tratto ebbe un balzo e istintivamente estrasse la pistola.

Ma non era il nemico: era una suora che era apparsa e questa, vedendo il suo gesto: — Fermate, per l'amor di Dio — esclamò — fermate!

Croasse, vedendo che aveva a che fare con una donna, rimise la pistola a posto.

— Come dovete essere bravo! — disse la suora.

Croasse la guardò: — Che volete da me? — soggiunse a voce alta.

— Oh, che bella voce! — esclamò la suora con crescente ammirazione.

— Sono stato cantore — disse modestamente Croasse.

— Cantore? Ma allora voi siete uomo di chiesa?

(Continua)